



Associazione Latoparlato

Voci

testo Francesca Marchegiano

con Claudio Milani

scene Elisabetta Viganò, Armando Milani

cantante lirica Beatrice Palumbo

luci Fulvio Melli

Tutti noi abbiamo una voce, ogni voce è diversa dall'altra.
Bisogna ascoltare il silenzio che fanno le voci,
e cantare la loro canzone

*Con il suo nuovo spettacolo **Voci**, forse la sua creazione più matura, Claudio Milani porta a compimento il suo percorso narrativo, conferendogli una struttura teatrale sempre più raffinata, costruita con tutti gli accorgimenti che la scena possiede, utilizzati in modo discreto ma altamente significativo. Al centro, ancora una volta e sempre, il sentire bambino sia che abiti nel suo giusto luogo sia in quello dell'adulto che si materializza sulla scena non solo attraverso la parola ma anche per mezzo della luce, le scenografie minimali, l'utilizzo dello spazio, le musiche e gli interventi esterni, in questo caso la voce di un soprano. **Voci** è una grande narrazione costruita a scatole cinesi, dove il grande racconto contiene altri piccoli racconti, esemplificativi di un mondo pieno di paure e che può essere però scardinato con il coraggio delle scelte. Il racconto grande narra di una Principessa buona che nutre il suo bambino con il pane e con le favole, e una Principessa cattiva, che se lo vuole mangiare. A Pietro è stata negata la voce ma dentro di sé, in fondo alla gola ha una voce magica. Sarà grazie all'incontro con altre storie come quella del bambino di carta o quella altamente significativa del bambino blu, e all'insegnamento di un padre speciale, che il protagonista troverà il coraggio di salvarsi dal pericolo e crescere, cantando al mondo la sua canzone. Spettacolo assai complesso nella sua apparente semplicità in cui Milani crea un rapporto inscindibile con il suo pubblico anche attraverso meccanismi ormai diventati paradigmatici del suo stare in scena.*

recensione di Mario Bianchi <http://www.eolo-ragazzi.it>